

Farmaci sfusi – Esperienze in altri Paesi

Francia

Per 12 mesi, dal novembre 2014 al novembre 2015 è stata sperimentata - per **14 tipi di antibiotici** - la vendita nelle **farmacie** di pillole per unità nei numeri esatti prescritti (e non nelle confezioni originali)

La sperimentazione ha coinvolto **100 farmacie**: di queste 75 componevano il gruppo sperimentale, le altre 25 costituivano il gruppo di controllo.

Dispensando il numero esatto di pastiglie, queste si sono ridotte del **9,9%**: **questa percentuale corrisponde al risparmio immediato** da parte della previdenza sociale francese.

Inoltre il 90% dei pazienti ha concluso correttamente la terapia (contro il 60% della media usuale).

Conclusioni: Vantaggi **economici** (numero inferiore di pillole da rimborsare), per l'**ambiente** (meno pillole sprecate e non riciclate), impatto positivo e inatteso **sull'aderenza del paziente al trattamento**, e quindi sia sui singoli sia per la salute pubblica.

(Fonte: *The expected and unexpected benefits of dispensing the exact number of pills*, pubblicato in <http://journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0184420>)

Svizzera

Sulla base di statistiche a livello federale, in Svizzera **non viene consumato il 30% dei farmaci** acquistati.

A metà dicembre 2017 il Consiglio Nazionale ha accolto una **mozione** che chiede di avviare una fase di test per la vendita di farmaci sfusi.

Per il Consigliere nazionale Manuel Tornare (PS/GE) oltre a una **riduzione** degli **sprechi** e a un notevole risparmio per l'assicurazione sanitaria, calerebbe il rischio di automedicazioni con le compresse avanzate da precedenti terapie (con possibilità di **arginare anche il fenomeno dei batteri antibiotico-resistenti**).

(Fonte: Stampa generica)

Germania

Il confezionamento personalizzato dei medicinali è diffuso soprattutto in ospedali e case di cura / case di riposo e il “paziente tipo” è l’anziano che abbisogna di sistemi semplici di assunzione delle medicine (quantità, orari, ecc); sono numerose le aziende produttrici di macchinari per la preparazione dei “blister” personalizzati.

Per ogni singolo paziente il personale (sia nella farmacia ospedaliera che in quella comune) è in grado di confezionare compresse, pastiglie o capsule in piccoli blister contati per il periodo di somministrazione; il procedimento avviene con procedure che rispettano i protocolli di igiene.

Esempio per immagini:



Uno studio tedesco del 2012 stima in **1,47 miliardi di euro all'anno** il vantaggio economico per la società: i protagonisti che più beneficiano – economicamente parlando - del confezionamento personalizzato sono le assicurazioni mediche e le istituzioni (si parla di un risparmio tra i **1.000** e **1.400** euro per paziente all'anno a seconda che si tratti di degenti o di pazienti trattati ambulatorialmente). Queste cifre richiamano alla necessità che il servizio pubblico reperisca misure di finanziamento.

(Fonte:

<https://www.bahnhofsapotheke.de/downloads.html?file=files/lib/media/Service/Downloads/Verblisterung%20unter%20Volkswirtschaftlicher%20Betrachtung-2011-03-03.pdf>)